

Si del Senato

Più facile prescrivere
i farmaci contro il dolore

MILANO — Niente più ricettari speciali per i farmaci oppiacei e possibilità di prescriverli per tutti i tipi di dolore (non più solo per il tumore), aboliti oltre 6 milioni e mezzo di certificati sanitari inutili, lotta all'abusivismo professionale, apertura di nuove farmacie. Ecco in sintesi le novità previste dal disegno di legge del **ministro della Salute Livia Turco** approvato ieri, all'unanimità (con l'astensione dell'Udc), in Senato. Il provvedimento, che ora passa all'approvazione della Camera, riguarda una serie di misure che vanno dalla semplificazione della prescrizione di farmaci oppiacei per il dolore severo, all'eliminazione di tanti certificati sanitari ormai inutili od obsoleti. Tra i



Umberto Veronesi

punti più significativi di questa legge c'è, finalmente, un vero impulso alla moderna terapia del dolore in Italia. L'obiettivo avviato nel 2000 dall'allora **ministro della Sanità Umberto Veronesi** trova solo ora un vero via libera politico (sempre che la Camera sia sensibile come il Senato). Come denunciato dal *Corriere della Sera*, l'Italia è tutt'ora agli ultimi posti in Europa nella cura del dolore nei malati di tumore. E soprattutto non ha finora mai «liberalizzato» l'uso degli oppioidi

nel dolore cronico non oncologico: dal mal di testa alla lombalgia. Cosa che da decenni avviene in tutto il mondo. Il senatore Ignazio Marino, il relatore del disegno di legge Bodini e la Commissione Sanità del Senato avevano subito risposto al *Corriere* garantendo un rapido iter della legge, che tra l'altro prevede l'approvazione di due farmaci cannabinoidi già in uso in Canada, Usa, Gran Bretagna, Svizzera, Olanda, Belgio e Germania.

Mario Pappagallo

OK DEL SENATO AL DDL TURCO**«Più facile prescrivere i farmaci contro il dolore»**

Sarà più facile prescrivere i farmaci contro il dolore: è questa una delle novità introdotte nel ddl Turco approvato al Senato. L'Italia, oggi, è tra gli ultimi posti in Europa per le prescrizioni dei farmaci oppiacei che servono a combattere le sofferenze, cui sono costretti milioni di italiani colpiti da gravi malattie come il cancro. Con questo ddl - «un esempio concreto di buona politica per andare incontro alle esigenze dei cittadini» il commento del ministro - viene modificato il testo unico sugli stupefacenti e viene semplificata la prescrizione dei farmaci oppiacei, consentendo al medico di utilizzare il ricettario normale anziché quello speciale. Con il nuovo testo si prevede l'abolizione di circa sei milioni e mezzo di certificati che i cittadini non saranno più obbligati a richiedere (risparmio di circa 40 milioni di euro l'anno). Per quanto riguarda la privacy, ogni paziente avrà un codice univoco che non consentirà l'identificazione dell'interessato. Il Ddl vuole poi estirpare l'«abusivismo» fra gli odontoiatri (incidenza del 25%). Il provvedimento stabilisce che, in caso di condanna, il giudice disponga la confisca delle attrezzature utilizzate da persone che hanno esercitato attività sanitarie senza averne titolo. Ultimo il capitolo farmacie: l'obiettivo è quello di assicurare in tempi brevi la copertura di oltre 500 farmacie private in attesa di assegnazione a causa della concreta impossibilità di concludere in tempi ragionevoli le riroce-

**Sanità, approvato al Senato il ddl Turco
sull'abolizione di molti certificati, come
quelli di sana e robusta costituzione**

ROMA. Addio ai certificati medici inutili: quelli per l'idoneità al lavoro, per l'attività sportiva, per gli insegnanti di ruolo, e i vecchi, classici, certificati «di sana e robusta costituzione». Il ddl Turco sulla «semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della Salute», approvato ieri al Senato (ora passerà alla Camera) permetterà una volta convertito in legge di evitarsi qualcosa come 6,5 milioni di certificati. Saranno aboliti un milione di certificati richiesti agli alimentaristi per attestare che sono indenni da malattie infettive; quelli degli 800mila insegnanti di ruolo da presentare all'assunzione (i supplenti ogni anno); quelli di idoneità fisica dei 150mila aspiranti volontari del servizio civile; quelli di sana e robusta costituzione dei 40mila impiegati assunti ogni anno nello Stato e negli Enti locali; 200mila lavoratori che ogni anno devono dimostrare di essere fisicamente idonei; i certificati vaccinali di 550mila bambini al primo anno di scuola; i 200mila certificati ogni anno richiesti a chi vuole l'anticipazione del quinto dello stipendio; due milioni di certificati di sana e robusta costituzione; il milione e mezzo di certificati per i decessi.

♦ Oppiacei antidolore, prescrizioni più facili

Più facile prescrivere farmaci oppiacei antidolore. Il Senato ha approvato ieri il Ddl del [ministro della Salute Livia Turco](#) in materia di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute. Il provvedimento, che ora passa all'approvazione della Camera, riguarda una serie di misure che vanno dalla semplificazione della prescrizione di farmaci oppiacei per il dolore severo, all'eliminazione di tanti certificati sanitari ormai inutili o obsoleti. In particolare, per quanto riguarda gli oppiacei, viene consentita la loro prescrizione anche al di fuori delle patologie oncologiche e viene semplificato l'aggiornamento di tale tipo di farmaci, che avverrà con un decreto ministeriale, senza ricorrere a più complesse modifiche legislative. (E.Lo.)

Il caso

Ddl: aboliti per lo sport e l'insegnamento "Sana costituzione" addio basta certificati inutili

ROMA — Addio ai certificati medici inutili: quelli per l'idoneità al lavoro, per l'attività sportiva, per gli insegnanti di ruolo, e i vecchi, classici, certificati «di sana e robusta costituzione». Il ddl Turco sulla «semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della Salute», approvato ieri al Senato (ora passerà alla Camera) permetterà una volta convertito in legge di evitarsi qualcosa come 6,5 milioni di certificati obsoleti. Saranno aboliti quelli degli insegnanti di ruolo; degli aspiranti volontari; dei nuovi impiegati nello Stato e negli Enti locali; dei parrucchieri, maestri di sci, fochini, conduttori di caldaie a vapore, giudici di pace, lavoratori extracomunitari dello spettacolo; dei bambini iscritti al primo anno della scuola primaria; dei circa due milioni di certificati inutili di sana e robusta costituzione. E così via, per circa 6,5 milioni di certificati che i cittadini non saranno più obbligati a richiedere, con un grande risparmio di tempo e denaro (si può stimare per difetto un risparmio di circa 40 milioni di euro l'anno).

Infine, un'importante novità per la terapia del dolore: viene semplificata la prescrizione dei farmaci oppiacei, consentendo al medico di utilizzare il ricettario normale anziché quello speciale, eliminando così le difficoltà burocratiche. Inoltre viene consentita la prescrizione dei medicinali oppiacei anche al di fuori delle patologie oncologiche e quindi per quelle malattie croniche o invalidanti per le quali un'adeguata terapia del dolore è essenziale per garantire una migliore qualità della vita ai pazienti.



IL MINISTRO
Livia Turco,
ministro
della
sanità